



## STRIP BOOK

Marco Petrella  
www.marco.petrella.it



### Un invito a cena di troppo

Ismail Kadaré  
trad. Maria Laura Vanorio  
pagine 212, euro 18,60  
Longanesi

**Nella piccola Argirocastro arrivano i nazisti e dopo un attentato rastrellano ostaggi, ma dopo un invito a cena da un antico compagno di studi e notevole della città, il colonnello misteriosamente fa rilasciare tutti.**

#### MARIA SERENA PALIERI

spalieri@tin.it

Ismail Kadaré è, tra gli scrittori, uno dei pochi, ormai pochissimi, a poter rivendicare l'esperienza di aver vissuto entrambi i totalitarismi del Novecento: nato nel 1936 nell'Albania di re Zog, è stato suddito dell'Impero fascista di Vittorio Emanuele III e Mussolini, poi cittadino dell'Albania occupata dai nazisti e dal 1946 di quella comunista governata da Enver Hoxha e devota a Stalin. Un dittico composto da *La figlia di Agamemnone* e *Il successore* (romanzi arrivati fortunatamente in Francia negli anni Ottanta come una sorta di «assicurazione sulla vita» dello scrittore, da noi pubblicati nelle ultime stagioni da Longanesi) è il luogo in cui con maggiore forza metafisica, con una potenza quasi intollerabile, Kadaré ha sferrato il suo attacco narrativo contro il paese-incubo qual era l'Albania di Hoxha. Ora quel paese non c'è più. Dal 1990 l'autore vive in Francia. E dal 1992 passa una parte dell'anno nella nuova Albania libera. Ecco la composita sponda da cui nasce questo nuovo romanzo di uno scrittore candidato al Nobel da innumerevoli anni. *Un invito a cena di troppo* è il libro in cui Kadaré fa con-



**Doppio destino** Una scena di «Korper Vis» dei Motus

# KADARÉ A CAVALLO DI DUE DITTATURE

Il nuovo romanzo fa confluire  
tutti i totalitarismi vissuti  
dallo scrittore

fluire tutti i totalitarismi, perché si svolge tra gli anni di guerra e il giorno del 1953 in cui morì Stalin. Siamo nella sua città natale, la piccola Argirocastro quasi alle soglie con la Grecia, descritta come una fortezza altezzosa paga dei propri miti. Qui dopo l'8 settembre, liquefatti gli italiani, arrivano i tedeschi, in risalita nella penisola balcanica. Qui un attentato scatena la legge nazista della rappresaglia. E qui chi ha ordinato il rastrellamento di ostaggi e la fucilazione, il colonnello Fritz von Schwabe, finisce invece a cena in casa di un suo antico compagno di studi, lo stimato chirurgo e ginecologo Gurameto, notevole della città. Cosa avviene in quella misteriosa cena? Come riesce Gurameto a far liberare uno dopo l'altro tutti i rastrellati, compreso il prigioniero ebreo? Una decina di anni dopo, nella Argirocastro che unita come in un corpo mistico al resto